



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. GIANNONE"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado - Oppido L. e Cancellara
P.zza Salvo D'Acquisto n.5 -Tel. -Fax-945018 - 85015 OPPIDO LUCANO (PZ)

E-mail pzic82000c@istruzione.itE-mail PZIC82000C@pec.istruzione.it

CM: PZIC82000C

www.icoppidolucano.gov.itCF: 80006270765



Oppido Lucano, 09 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
AGLI ATTI

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del pianotriennale dell'offerta formativa, triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19, ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, n.89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo edidattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4,del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto2009, n. 133;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1, 2 e 3;
- la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PREMESSO

- - che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- - che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, suicontenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

PRESO ATTO

che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche dovranno predisporre, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano deve essere approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del Piano Annuale d'Inclusione;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

ATTESO CHE

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di innovazione che stanno interessando la scuola attraverso l'esigenza di costruire percorsi funzionali a far conseguire agli allievi le competenze chiave richieste dalla Comunità europea (Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012) che orientano verso pratiche didattiche stimolanti e strutturate su molteplici percorsi attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO

che il successo formativo degli alunni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, è un obiettivo che coinvolge responsabilmente l'intera comunità scolastica professionale nell'intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo di tutti gli alunni nel pieno rispetto dei bisogni educativi comuni e personalizzati;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente ristrutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico comunica al collegio docenti, per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di amministrazione, puntando su un modello di scuola unitaria nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per dipartimenti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia fino al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

L'elaborazione del documento deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno. Saranno inoltre individuati percorsi rispondenti ai bisogni educativi degli studenti in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Ciò comporta l'esigenza di:

- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificarne l'impianto metodologico utilizzando una didattica di tipo laboratoriale, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione educativa, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- utilizzare una didattica di tipo laboratoriale.

il Piano dovrà pertanto includere:

- l'Offerta Formativa;
- il curriculum verticale;
- le attività progettuali;
- gli obiettivi formativi previsti dal comma 7 della L. 107/2015;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12), nonché percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni volte al superamento delle difficoltà e delle problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza e delle discriminazioni;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Il Piano dovrà inoltre esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'Offerta Formativa (comma2);
- il fabbisogno di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento, riferito al RAV;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Quanto espresso nel POFT costituirà la motivazione per:

- L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
- La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
- L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario e Amministrativo.

Il Piano dell'offerta formativa triennale sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Marianna Catalano)

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 D.Lgs. n. 39 del 1993